

LA POLEMICA

# “Viverone sarà invasa dalle zanzare se non partono subito i trattamenti”

Già finanziata la lotta biologica, ma l'autorizzazione tarda ad arrivare  
Albergatori in rivolta: “L’istituto regionale ci dia l’ok al più presto”

**MATTEO PRIA**  
VIVERONE

In riva al lago si attende solo il via libera dell'Ipla per dare il via alla lotta alle zanzare, ma l'istituto regionale finora non ha ancora dato l'ok. Albergatori e imprenditori turistici hanno raccolto i fondi necessari, il Comune ha fatto la sua parte: ma l'autorizzazione continua a farsi attendere. «Non possiamo aspettare oltre - dice Roberto Caserio, imprenditore che si è fatto promotore dell'iniziativa -. Il progetto prevede di intervenire sulle larve, prima che inizi il grande caldo». Questione di giorni e poi le temperature inizieranno ad alzarsi e le zanzare inizieranno a svilupparsi. «Il trattamento è assolutamente biologico e non chimico - riprende Caserio -. Non dimentichiamo poi che è lo stesso che viene fatto sul lago di Garda e nelle valli di Comacchio, ma per Viverone non riusciamo a sbloccare la pratica. E questo nonostante



La movida sul lago rischia di essere ostaggio delle zanzare

l'appoggio del Comune che ha fatto continue chiamate e inviati solleciti». Da anni a Viverone non viene fatto un trattamento contro le zanzare, che rappresentano un vero problema. Basta farsi un giro sui maggiori siti turistici tipo TripAdvisor e i visitatori, pur apprezzando strutture e paesaggio, sottolineano come la presenza di zanzare sia un problema. C'è chi parla di «zanzare grandi come mo-

**In riva al lago  
saranno usati  
solo insetticidi naturali  
e non pericolosi**

sche» e chi si è trovato a cena assediato dai fastidiosi insetti. «Dobbiamo renderci conto che Viverone è un luogo turistico - riprende Caserio - e merita la stessa attenzione che viene prestata al Ricetto di Candelo e al Santuario di

Oropa». Da parte sua l'Ipla, un istituto controllato dalla Regione Piemonte, sta iniziando a setacciare il territorio biellese per individuare i focolai di riproduzione delle zanzare. Sono stati avviati alcuni monitoraggi a cura di un tecnico. Per Ipla il progetto legato al Biellese è il più importante del 2018 come ha spiegato l'amministratore di Ipla Spa Igor Boni: «Su scala regionale quello di Biella è tra i nuovi progetti quello meglio articolato, proprio per il coinvolgimento di un territorio molto vasto».

La Provincia di Biella ha annunciato una disinfestazione a regola d'arte, cosa che non si faceva, secondo alcuni, almeno da una decina d'anni. Ma a Viverone gli albergatori dicono che bisogna fare in fretta. «Noi siamo già pronti - rilancia Caserio -. Se entro la settimana non avremo un risposta, allora siamo pronti anche alla protesta». Sono già state stabilite le modalità: un primo passaggio verrà effettuato con un insetticida naturale e quindi non dannoso per la salute delle persone con l'obiettivo di uccidere le larve di zanzare. Poi si procederà con le ulteriori fasi: la sostanza verrà sparsa da un elicottero che passerà non solo sul lungolago ma anche sul paese durante la settimana, il mattino presto. «Ma se non dovesse andare bene l'elicottero - conclude Caserio -, allora ci attiveremo con una barca. Siamo disposti a tutto pur di poter partire con il progetto». —

